

Un ginecologo a disposizione una volta alla settimana. De Rosa: «Un tassello alle nostre politiche sociali»

L'ambulatorio è una realtà

Presentata l'iniziativa per gli immigrati voluta dal Rotary e dal Comune

di GIULIA FRESCA

È STATA la testimonianza di Kinè, giovane donna senegalese a dare la giusta importanza al gesto che ieri mattina si è celebrato presso il salone di rappresentanza di Palazzo dei Bruzi. Una vera celebrazione, omaggiata dalla presenza di piccole vite che con il loro volto colorito cioccolato hanno offerto la visione di una città ricca di culture, esperienze e sensibilità.

Tre maschietti ed una bimba, di pochissimi mesi, tutti nati a Cosenza, da giovani coppie provenienti dal Senegal e dal Burundi che da un quinquennio hanno deciso di vivere nella nostra città dove hanno trovato accoglienza e persone disposte all'ascolto.

La giovane mamma, Kinè, ha dunque colto l'occasione della giornata che ha visto ancora una volta insieme l'amministrazione comunale bruzia ed il Club Cosenza del Rotary che ha offerto un defibrillatore a servizio di chiunque ne abbia bisogno e l'allestimento di un ambulatorio ginecologico a servizio delle donne immigrate, per ringraziare pubblicamente della attenzione che è stata prestata a lei ed a tutte le donne in difficoltà provenienti da altri Paesi.

«Dopo quanto è successo nell'ultimo mese, emerge sempre più spesso l'interrogativo se Cosenza sia davvero una città dell'accoglienza e dell'ospitalità», ha detto il sindaco Mario Occhiuto - in realtà ci rendiamo conto che viviamo una città dove non c'è la possibilità completa di inclusione ed integrazione ed esistono molte situazioni di rischio che non riguardano solo gli immigrati o rom mai



Un gruppo di immigrati presenti ieri a Palazzo dei Bruzi e a destra la stretta di mano tra Occhiuto e il dottor Sicilia



nostri stessi cittadini. Sono problemi che abbiamo trovato che stiamo cercando di affrontare con le nostre forze, e sebbene non eroghiamo risorse economiche ci preoccupiamo di dare servizi anche grazie ai Club service ed al mondo dell'associazionismo».

La storia del Rotary Club di

Cosenza affonda le radici nel lontano 1949 e da allora, attraverso le opere, non ha mai dimenticato il sostegno ad iniziative sociali. Oggi, attraverso la realizzazione dell'ambulatorio ginecologico nei locali della sede dell'Assessorato al Welfare in via Piave B4, sarà possibile, tutti i giovedì pomeriggio, offrire

il servizio gratuito a tante donne immigrate che spesso, per condizioni religiose o semplicemente perché lontane dal proprio Paese di origine trascurano un aspetto basilare della propria salute.

Le modalità operative di questi nuovi supporti sanitari sono stati illustrati dal presidente del Club Cosenza, il

medico ginecologo Clemente Sicilia e dall'assessore alle Politiche sociali Alessandra De Rosa. Un'attenzione sarà posta anche verso quelle donne che per motivi religiosi richiedono essere seguite da personale medico femminile sebbene l'ambulatorio sarà affidato a due specialisti, lo stesso dott. Sicilia ed il dotto-

re Francesco Romano.

«Abbiamo aggiunto un tassello al mosaico delle politiche sociali nella nostra città», ha detto la De Rosa - nonostante questo sia un assessore scottante, i cui risultati non sempre si vedono nell'immediatezza. Noi andiamo avanti nonostante tutto».

L'ambulatorio è una realtà

Presentata l'iniziativa per gli immigrati voluta dal Rotary e dal Comune